2025/2164

28.10.2025

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2025/2164 DELLA COMMISSIONE

del 27 ottobre 2025

che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/1505 per quanto riguarda la versione della norma su cui è basato il modello comune per gli elenchi di fiducia

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE ([1]), in particolare l'articolo 22, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

(1) Gli elenchi di fiducia di cui all'articolo 22, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 910/2014 sono essenziali per instaurare la fiducia fra gli operatori di mercato perché consentono di convalidare la qualifica dei prestatori di servizi fiduciari e dei servizi fiduciari da essi prestati. Pertanto i prestatori di servizi fiduciari qualificati possono iniziare a prestare un servizio fiduciario qualificato dopo che la qualifica è stata registrata negli elenchi di fiducia.

(2) La decisione di esecuzione (UE) 2015/1505 della Commissione ([2]) stabilisce le specifiche tecniche e i formati relativi agli elenchi di fiducia. Tali specifiche e formati si basano sulle specifiche e sui requisiti di cui alla norma ETSI TS 119 612, versione 2.1.1.

(3) Il regolamento (UE) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]) ha modificato il regolamento (UE) n. 910/2014 introducendo nuovi servizi fiduciari qualificati, in particolare la gestione di dispositivi qualificati per la creazione di una firma elettronica a distanza, la gestione di dispositivi qualificati per la creazione di un sigillo elettronico a distanza, il rilascio di attestati elettronici qualificati di attributi, la prestazione di servizi di archiviazione elettronica qualificati e la registrazione di dati elettronici in un registro elettronico qualificato. La norma ETSI TS 119 612 è stata aggiornata alla versione 2.4.1 e contiene ora specifiche che consentono agli elenchi di fiducia di includere e indicare la situazione di tali nuovi servizi fiduciari qualificati. La versione aggiornata 2.4.1 ha inoltre modificato le specifiche relative al formato delle firme o dei sigilli che gli Stati membri devono utilizzare per firmare o sigillare i loro elenchi nazionali di fiducia.

(4) È pertanto opportuno modificare la decisione di esecuzione (UE) 2015/1505 della Commissione al fine di aggiornare il riferimento alla norma ETSI TS 119 612 alla più recente versione 2.4.1. A seguito di tale modifica, sono inoltre necessarie alcune modifiche ulteriori della decisione di esecuzione. In primo luogo, le informazioni da riportare negli elenchi di fiducia, per quanto riguarda l'interpretazione del contenuto di tali elenchi, dovrebbero essere chiarite per consentire alle parti facenti affidamento sulla certificazione l'interpretazione di tali informazioni. In secondo luogo, le specifiche relative alla creazione delle firme elettroniche o dei sigilli elettronici da applicare agli elenchi di fiducia dovrebbero essere adattate per prevenire determinate vulnerabilità note e segnalate.

(5) Per provvedere affinché le parti facenti affidamento sulla certificazione dispongano di tempo sufficiente per adeguarsi alle specifiche di cui all'allegato, è opportuno posticipare l'applicazione della presente decisione.

([1]) GU L 257 del 28.8.2014, pag. 73, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2014/910/oj.

([2]) Decisione di esecuzione (UE) 2015/1505 della Commissione, dell'8 settembre 2015, che stabilisce le specifiche tecniche e i formati relativi agli elenchi di fiducia di cui all'articolo 22, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (GU L 235 del 9.9.2015, pag. 26, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2015/1505/oj).

([3]) Regolamento (UE) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione del quadro europeo relativo a un'identità digitale (GU L, 2024/1183, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1183/oj).

(6) Il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio ([4]) e, se del caso, la direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ([5]) si applicano a tutte le attività di trattamento di dati personali a norma della presente decisione.

(7) Conformemente all'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio ([6]), il Garante europeo della protezione dei dati è stato consultato e ha formulato il suo parere l'8 agosto 2025 ([7]).

(8) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato istituito dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 910/2014,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2015/1505 è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

La presente decisione di esecuzione si applica dal 29 aprile 2026.

Fatto a Bruxelles, il 27 ottobre 2025

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

([4]) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/679/oj).

([5]) Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche) (GU L 201 del 31.7.2002, pag. 37, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2002/58/oj).

([6]) Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1725/oj).

([7]) *EDPS Formal comments on the draft regarding the version of the standard on which the common template of the trusted lists is based*, Garante europeo della protezione dei dati .

ALLEGATO

L'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2015/1505 è così modificato:

(1) al capitolo II, il primo comma è sostituito dal seguente:

«Le presenti specifiche fanno leva sulle specifiche e sui requisiti di cui alle specifiche tecniche 119 612 v2.4.1 dell'ETSI (di seguito ETSI TS 119 612)»;

(2) al capitolo II, la sezione intitolata «Scheme type/community/rules (clausola 5.3.9)» è sostituita dalla seguente:

«**Scheme type/community/rules (clausola 5.3.9)**

Questo campo è obbligatorio ed è conforme alle specifiche della clausola 5.3.9 delle ETSI TS 119 612.

Questo campo accetta solo URI in inglese britannico.

Questo campo comprende almeno due URI:

(1) un URI comune agli elenchi di fiducia di tutti gli Stati membri che punta a un testo descrittivo applicabile a tutti gli elenchi di fiducia, come nel seguente esempio:

— URI: http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/schemerules/EUcommon

— Testo descrittivo:

"A. ***Participation in a scheme***

Each Member State must create a trusted list including information related to the qualified trust service providers that are under supervision, together with information related to the qualified trust services they provide, in accordance with the relevant provisions laid down in Regulation (EU) No 910/2014.

The present implementation of such trusted lists is also to be referred to in the list of links (pointers) towards each Member State's trusted list, compiled by the European Commission.

B. ***Policy/rules for the assessment of the listed services***

Member States must supervise qualified trust service providers established in the territory of the designating Member State as laid down in Chapter III of Regulation (EU) No 910/2014 to ensure that those qualified trust service providers and the qualified trust services they provide meet the requirements laid down in that Regulation.

The trusted lists of Member States include, as a minimum, information specified in Articles 1 and 2 of Implementing Decision (EU) 2015/1505.

The trusted lists include both current and historical information about the status of listed trust services.

Each Member State's trusted list must provide information on the national supervisory scheme and, where applicable, national approval, including through accreditation scheme(s) under which the trust service providers and the trust services they provide are listed.

C. ***Interpretation of the trusted list***

The general user guidelines for applications, services or products relying on a trusted list published in accordance with Regulation (EU) No 910/2014 are as follows:

C.1 ***Qualified status of a trust service***

The qualified status of a trust service is indicated by the combination of:

— the 'Service type identifier' ('Sti') value in a service entry;

— where applicable, the presence of one of the following values in all the fields 'additionalServiceInformation extension' in the service entry:

— 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/ForeSignatures': further specifying the 'Sti' identified service as being provided for electronic signatures;

— 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/ForeSeals': further specifying the 'Sti' identified service as being provided for electronic seals; or

— 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/ForWebSiteAuthentication': further specifying the 'Sti' identified service as being provided for website authentication; and

— the status according to the 'Service current status' field value as from the date indicated in the 'Current status starting date and time'.

Historical information about such a qualified status is similarly provided when applicable.

C.1.1 ***Service status under Regulation (EU) No 910/2014***

Including and after 1 July 2016 (UTC+2), the value of the 'Service current status' field used by the Supervisory Body designated in a Member State to indicate that a trust service entry is representing a qualified trust service is the URI 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/Svcstatus/granted'.

C.1.2 ***Service status under Directive 1999/93/EC***

Strictly before 1st July 2016 (UTC+2), the value of the 'Service current status' field used by the Supervisory Body designated in a Member State to indicate that a trust service entry is representing a certification-service-provider issuing qualified certificates is one of the following URIs:

— 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/Svcstatus/undersupervision';

— 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/Svcstatus/supervisionincessation'; or

— 'http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/Svcstatus/accredited'.

C.2 ***Qualified status of a certificate***

Regarding qualified trust service providers issuing qualified certificates for electronic signatures, for electronic seals and/or for website authentication, a 'CA/QC' 'Service type identifier' ('Sti') entry indicates that any end-entity certificate issued by or under the CA represented by the CÀs public key and CÀs name (both CA data to be considered as trust anchor input) present in the 'Service digital identifier' ('Sdi'), is or was a qualified certificate (QC) at a certain date and time provided that the trust service entry indicates a granted qualified status (see clause C.1) and that the below requirements are met with reference to that date and time.

C.2.1 ***Default rules***

C.2.1.1 *Certificate status standardised rule*

The end-entity certificate contains the ETSI standardised QcStatements extension as specified in standard ETSI EN 319 412-5 with the following requirements:

— the id-etsi-qcs-QcCompliance (urn:oid:0.4.0.1862.1.1) QcStatement is present; and

— where present, the id-etsi-qcs-QcType (urn:oid:0.4.0.1862.1.6) QcStatement contains exactly one of the following values:

  — the id-etsi-qct-esign (urn:oid:0.4.0.1862.6.1) ETSI defined QC type identifier;

  — the id-etsi-qct-eseal (urn:oid:0.4.0.1862.6.2) ETSI defined QC type identifier; or

  — the id-etsi-qct-web (urn:oid:0.4.0.1862.6.3) ETSI defined QC type identifier.

Optionally, the id-etsi-qct-QcSSCD (urn:oid:0.4.0.1862.4) QcStatement may be present.

C.2.1.2 *Certificate status under Directive 1999/93/EC*

Restricted to the context of Directive 1999/93/EC and as a legacy alternative to the above standardised rule, the end-entity certificate contains:

— the ETSI standardised QcStatements extension (as specified in ETSI EN 319 412-5) with the id-etsi-qcs-QcCompliance (urn:oid:0.4.0.1862.1.1) QcStatement being present;

— the legacy QCP+ (urn:oid:0.4.0.1456.1.1) ETSI defined certificate policy OID; or

— the legacy QCP (urn:oid:0.4.0.1456.1.2) ETSI defined certificate policy OID.

C.2.2 ***Additional rules: Presence of Qualifications Extension***

If 'Sie' 'Qualifications Extension' information as specified in clause 5.5.9.2 of standard ETSI TS 119 612 is present, then in addition to the above default rules, those certificates that are identified through the use of 'Sie' 'Qualifications Extension' information must be considered according to the associated qualifiers. Those qualifiers are used when necessary to compensate for a lack of standardised machine processable information in the corresponding certificate content. They are not to be used to compensate for a lack of machine processable information in certificates issued after 1 July 2016 where that lack would result in a non-compliance with Annex I, III or IV of Regulation (EU) No 910/2014. However, they can be used to provide further machine processable information when the information provided in the certificate, while compliant with the Regulation, does not align with the above default interpretation rules. Where used, they provide additional information regarding:

— their qualified status:

  — 'QCStatement' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCStatement') meaning the identified certificates are qualified under Directive 1999/93/EC or under Regulation (EU) No 910/2014; or

  — 'NotQualified' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/NotQualified') meaning the identified certificates are not to be considered as qualified.

— the nature of their qualification:

  — 'QCForESig' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCForESig') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, are qualified certificates for electronic signature under Regulation (EU) No 910/2014;

  — 'QCForESeal' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCForESeal') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, are qualified certificates for electronic seal under Regulation (EU) No 910/2014; or

  — 'QCForWSA' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCForWSA') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, are qualified certificates for website authentication under Regulation (EU) No 910/2014.

— whether or not the private key resides in a qualified signature or qualified seal creation device (QSCD) and the nature thereof:

  — 'QCWithQSCD' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCWithQSCD') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, have their private key residing in a QSCD;

  — 'QCNoQSCD' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCNoQSCD') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, have not their private key residing in a QSCD;

  — 'QCQSCDStatusAsInCert' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCQSCDStatusAsInCert') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, do contain proper machine processable information about whether or not their private key is residing in a QSCD; or

  — 'QCQSCDManagedOnBehalf' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCQSCDManagedOnBehalf') meaning the identified certificates, when they are claimed or stated as qualified, have their private key is residing in a QSCD for which the generation and management of that private key is done by a qualified TSP on behalf of the entity whose identity is certified in the certificate;

Restricted to the context of certificates issued under Directive 1999/93/EC, the following qualifiers are defined and provide additional information regarding:

— whether or not the private key resides in a secure signature creation device (SSCD):

  — 'QCWithSSCD' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCWithSSCD') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, have their private key residing in an SSCD;

  — 'QCNoSSCD' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCNoSSCD') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, do not have their private key residing in an SSCD; or

  — 'QCSSCDStatusAsInCert' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCSSCDStatusAsInCert') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, do contain proper machine processable information about whether or not their private key is residing in an SSCD.

— the issuance to a Legal Person:

  — 'QCForLegalPerson' ('http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/SvcInfoExt/QCForLegalPerson') meaning the identified certificates, when claimed or stated as qualified, are issued to a Legal Person under Directive 1999/93/EC.

Note: The information provided in the trusted list is to be considered as accurate meaning that the certificate is not to be considered as qualified if the end-entity certificate does not follow any of the default rules defined above, and:

  — if no 'Sie' 'Qualifications Extension' information is present for the trust anchor CA/QC corresponding service entry to qualify the certificate with a 'QCStatement' qualifier, or

  — a 'Sie' 'Qualifications Extension' information is present for the trust anchor CA/QC corresponding service entry to qualify the certificate with a 'NotQualified' qualifier.

C.3 ***Trust anchors***

'Service digital identifiers' are to be used as Trust Anchors in the context of validating electronic signatures or seals for which signer's or seal creator's certificate is to be validated against information in the trusted list, hence only the public key and the associated subject name are needed as Trust Anchor information. When more than one certificate represents the public key identifying the service, they are to be considered as Trust Anchor certificates conveying identical information with regard to the information strictly required as Trust Anchor information.

C.4 ***General rule for the interpretation of trust service entries***

The general rule for interpretation of any 'Sti' type entry, possibly further specified through a 'Sie' 'additionalServiceInformation', not corresponding to qualified trust services is that, for that 'Sti' identified service type, and possibly in combination with a 'Sie' 'additionalServiceInformation' URI, the listed service named according to the 'Service name' field value and uniquely identified by the 'Service digital identity' field value has the current approval status according to the 'Service current status' field value as from the date indicated in the 'Current status starting date and time'.

Specific interpretation rules for any additional information with regard to a listed service (e.g. 'Service information extensions' field) may be found, when applicable, in the Member State specific URI as part of the present 'Scheme type/community/rules' field.

Please refer to the implementing acts adopted pursuant to Article 22(5) of Regulation (EU) No 910/2014 for further details on the specifications of the fields of the Member States' trusted lists.";

(2) un URI specifico dell'elenco di fiducia di ogni Stato membro che punta a un testo descrittivo applicabile all'elenco di fiducia dello Stato membro in questione:

a) http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/schemerules/CC dove CC = codice paese ISO 3166-1 ([1]) alpha-2 utilizzato nel campo "Scheme territory" (clausola 5.3.10)

— in cui gli utilizzatori possono trovare le politiche/norme specifiche dello Stato membro in questione in base alle quali i servizi fiduciari inclusi nell'elenco sono valutati, conformemente al regime di vigilanza e, se del caso, al regime di approvazione, in vigore nello Stato membro;

— che fornisce agli utilizzatori una descrizione specifica dello Stato membro in questione, che indichi come usare e interpretare il contenuto dell'elenco di fiducia per quanto riguarda i servizi fiduciari non qualificati e/o i servizi fiduciari definiti a livello nazionale. Questo testo può essere utilizzato per indicare che il regime di approvazione nazionale può applicare un diverso trattamento ai prestatori di servizi di certificazione o prestatori di servizi fiduciari che non rilasciano certificati qualificati e per specificare il modo in cui sono utilizzati a tal fine i campi "Scheme service definition URI" (clausola 5.5.6) e "Service information extension" (clausola 5.5.9).

b) Gli Stati membri possono definire e utilizzare URI supplementari per espandere l'URI specifico dello Stato membro di cui sopra (ossia URI definiti a partire da tale URI gerarchico specifico).»;

(3) al capitolo II, dopo la sezione intitolata «Service current status (clausola 5.5.4)», è aggiunta la sezione seguente:

«**The Signature element (clausola B.1), General (clausola B.1.0)**»

Tale clausola è obbligatoria ed è conforme alle specifiche della clausola B.1.0 delle TS 119 612, dove il punto 2) è sostituito dal seguente:

«2) Il suo elemento ds:SignedInfo deve contenere un elemento ds:Reference con attributo URI impostato come stringa vuota (ossia URI=""), al fine di fare riferimento all'intero documento. Questo elemento ds:Reference deve soddisfare i requisiti seguenti:

a) deve contenere un solo elemento ds:Transforms;

b) tale elemento ds:Transforms deve contenere due elementi ds:Transform. L'attributo Algorithm del primo di questi due elementi indica la trasformazione in busta con il valore: "http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#enveloped-signature". L'algoritmo del secondo elemento dà istruzioni per l'esecuzione della canonicalizzazione esclusiva "http://www.w3.org/2001/10/xml-exc-c14n#".».

([1]) ISO 3166-1:2006: «Codes for the representation of names of countries and their subdivisions Part 1: Country codes».